

rogate al 15 novembre 1921. E ciò tenendo presente:

1°) Che centinaia di giovanetti sono rimasti senza scuola come si può osservare dalle iscrizioni avvenute presso l'Istituto tecnico nel quale su 1650 alunni che frequentarono l'anno scolastico passato soltanto 700 sono riusciti ad ottenere l'iscrizione desiderata;

2°) Che in tutte le scuole le classi aggiunte sono scomparse per la lamentata difficoltà di iscrizioni con queste conseguenze, e cioè, molti ragazzi fuori scuola, molti supplenti senza scuola;

3°) Che pertanto un provvedimento equitativo si impone anche perchè il provveditore agli studi non ha curato, nè i capi d'Istituto hanno pensato di avvalersi menomamente della facoltà concessa loro dalle disposizioni vigenti, di prorogare le iscrizioni fino al 31 ottobre. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialabba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quale somma verrà destinata per i lavori idraulici in provincia di Vicenza, dalla ripartizione fra i vari uffici del Genio civile del Veneto, dei 33 milioni assegnati per tali lavori nel Veneto al Magistrato alle acque di Venezia.

« E per sapere con tale somma, quali dei lavori dichiarati necessari ed improrogabili in detta provincia potranno essere eseguiti, a sicurezza di questi territori minacciati in caso di piene, ed a sollievo della disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intende adottare onde ovviare agli inconvenienti che possono derivare dalla assoluta mancanza nell'infermeria del carcere giudiziario di Pistoia di ogni e qualsiasi presidio chirurgico atto a provvedere ai soccorsi di urgenza ed all'assistenza degli infermi ivi ricoverati nonostante antiche e recenti sollecitazioni degli uffici e delle autorità competenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda provvedere d'urgenza ad eliminare nelle locomotive delle ferrovie dello Stato l'uso di carbone di pessima qualità (a fiamma lunga e da gas) il quale, oltre ad essere cagione di lunghe fermate e di immensi ritardi dei treni specialmente nelle linee a forte pendio, deteriorando

non lievemente le locomotive stesse, produce una grande quantità di gas, che rendono penosa la respirazione al personale di macchina sotto le gallerie, determinando sovente casi di asfissia. La Direzione generale delle ferrovie dello Stato, anzichè abolire l'uso del carbone, con recenti istruzioni ha impartito disposizioni per limitare sempre più l'uso del vero carbone da vapore, ciò che sarà cagione di ancora più gravi inconvenienti per le macchine e per il personale, mentre i viaggiatori, ignari della realtà ed artificiosamente istigati, attribuiscono ai ferrovieri, non colpevoli ma vittime dell'uso deprecato, la causa principale dei ritardi eccessivi e delle fermate improvvise dei treni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle anormali condizioni del servizio ferroviario della linea Roma-Sulmona-Castellammare Adriatico, e particolarmente:

1°) sull'uso di locomotive vecchie e deteriorate e sulla deficienza di officine per riparazioni delle locomotive stesse;

2°) sulla insufficiente disposizione di mandare, in surrogazione delle macchine inservibili, appena venti locomotive nuove, di cui dieci al deposito di Tivoli e dieci a quello di Sulmona;

3°) sullo stato dei ponti, che rendono impossibile il transito di pesanti locomotive sulla Sulmona-Castellammare anche quando sarà ultimato il ponte presso la stazione di Bussi;

4°) sul necessario ed urgente ampliamento del piazzale della stazione di Sulmona, ora del tutto insufficiente per lo smistamento dei treni sì da rendere oltremodo pericoloso il transito degli stessi all'arrivo quasi simultaneo del gruppo dei treni (e si deve proprio all'abnegazione dei ferrovieri se non sono avvenuti di sinistri, possibili anche per le forti pendenze) mentre i lavori per l'ampliamento del piazzale sono stati iniziati sin dal 1914 ed attualmente resta soltanto da porre nuovi binari ed allacciarli con i vecchi;

5°) sulla utilizzazione delle forze idriche del Sagittario per la elettrificazione della linea Roma-Castellammare prima di ogni altra linea, e non, come pare si intenda fare, utilizzarle prima per la linea Napoli-Foggia destinando soltanto le energie idrauliche esuberanti per la linea che attraversa tutto l'Abruzzo, mentre le energie stesse sono tratte precisamente da Anversa, che è nel punto centrale di detta linea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».